

15 Settembre 2016

E' stato un triste risveglio per tutti noi questa mattina nell'apprendere la notizia dell'operaio ucciso a Piacenza durante uno sciopero nella filiale di Montale (PC) della nota Società GLS.

E' accaduto che alle 23,45 circa di ieri, durante uno sciopero indetto da un Sindacato di Base nella Logistica di GLS, un camion abbia cercato di sfondare il picchetto dei lavoratori investendo e uccidendo Abdesselem El Danaf, operaio 53enne di origine egiziana e padre di 5 figli, colpevole di avere rivendicato insieme ai suoi colleghi diritti e dignità.

Questo rappresenta l'ennesimo campanello di allarme, indicatore di un Settore, quello della Logistica e dell'Autotrasporto, allo sbando.

Un Settore composto da enormi interessi economici e da grosse Aziende che nascondono dietro i loro noti marchi una galassia di finte cooperative, appalti e sub appalti. Una filiera interminabile all'interno della quale lo sfruttamento dei lavoratori, gli insostenibili ritmi di lavoro, i Contratti pirata e il precariato la fanno da padroni.

Migliaia di metri quadrati di capannoni e magazzini, centinaia di camion e furgoni dentro i quali le logiche di profitto e le "regole del mercato" schiacciano i lavoratori, privandoli della dignità e tramutandoli in numeri o peggio in oggetti da spremere e da gettare quando non sono più "produttivi".

Da anni la Filt Cgil denuncia lo stato del Settore e la diffusa illegalità e deregolamentazione che lo caratterizza, registrando però una generale sottovalutazione o peggio indifferenza da parte della Politica e delle Istituzioni.

Il tempo sta per scadere, il mondo della Logistica e del Trasporto delle Merci si sta sempre più tramutando in una polveriera pronta ad esplodere.

E' necessario un deciso intervento e presa di coscienza da parte di tutti i soggetti Istituzionali che possono contribuire a rendere obbligatorio ed esigibile un sistema di regole chiare, partendo dal rispetto del Contratto Nazionale di Lavoro e delle Leggi in materia di Orari di Lavoro e Salute e Sicurezza che vengono puntualmente violate e aggirate, senza che ci sia più bisogno di dover ricorrere a forme di lotta che mettono a rischio l'incolumità stessa di chi lavora.

E' allarmante che nel nostro Paese le politiche del lavoro siano sempre più orientate verso la flessibilità e il precariato, denotando un totale scollamento dalla realtà lavorativa e dalle centinaia di migliaia di lavoratori "nascosti" nelle catene di appalti della Logistica, del Facchinaggio, della Grande distribuzione Organizzata, delle Pulizie civili e industriali ecc...

La Filt Cgil continuerà a denunciare le irregolarità e lo sfruttamento e a tutelare e organizzare i lavoratori, sempre dalla parte di chi lavora e di chi lotta per i propri diritti e la propria dignità.

Esprimiamo tutta la nostra solidarietà e vicinanza alla famiglia di Abdesselem El Danaf nella convinzione che la sua voce farà eco a tutti i lavoratori che chiedono regole, rispetto e salari dignitosi.

Riprodotta a cura della FILT - CGIL Milano / Lombardia